

TRA MITI E LEGGENDE DEI CAMPI FLEGREI

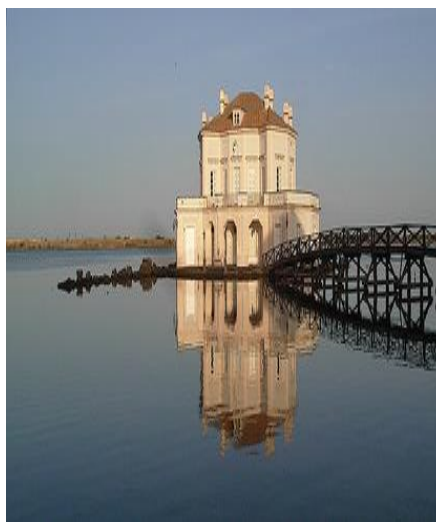
I nostri laghi

Il nostro territorio comprende ben quattro laghi, un quinto, quello di Licola, oggi non esiste più ma era al centro di una zona paludosa, bonificata nel 1800. Cominciamo subito il nostro tour attraverso questi quattro gioielli. Il lago Lucrino è stato



uno dei laghi più importanti durante l'epoca romana. Prima della formazione del Monte Nuovo era molto più grande e separato dal mare da una stretta striscia di terra, costruita secondo la leggenda da Ercole. Un famoso personaggio romano, Sergio Orata, allevò in questo lago le ostriche e diventò molto ricco, per cui si

pensa che il nome Lucrino risalga al latino *lucrum* cioè guadagno. Vicino al lago Lucrino c'è il lago d'Averno, che occupa il cratere di un vulcano spento. I Greci, che per primi arrivarono sulle sue sponde,, notarono che su di esso non volavano gli uccelli a causa delle esalazioni velenose. Gli antichi Romani pensavano che fosse l'ingresso all'oltretomba. Il nostro viaggio prosegue verso Cuma, è qui che si trova il lago Fusaro. Gli antichi a causa della presenza di fumarole e del cattivo odore di zolfo, pensavano fosse la mitica palude infernale *Acherusia palus*. Al tempo dei Borboni,



diventò una riserva di caccia e di pesca. Su un'isoletta naturale, fu costruita, dall'architetto Vanvitelli, la Casina reale, che è diventata, oggi, il simbolo del Fusaro. Spostiamoci ora verso il lago Miseno, che si trova a acque del mare, che invasero il cratere di un antico vulcano spento. In epoca romana era

usato come luogo per la riparazione delle navi. Deve il suo nome a Miseno, un soldato



dell'esercito troiano, che seguiva Enea. Egli annegò proprio nelle acque marine di fronte al lago. Enea, ritrovato il corpo, lo seppellì sotto un gran cumulo di terra. Il promontorio di Miseno ricorda questa leggenda. Cari lettori il nostro viaggio termina qui. Speriamo di aver stimolato la vostra curiosità e di aver fatto crescere di più in voi l'amore verso questo meraviglioso territorio!

Gli alunni dei tre gruppi che partecipano al progetto

IN GIRO PER IL TERRITORIO

Il Parco archeologico di Cuma.

Alla fine di marzo ci siamo recati al Parco archeologico di Cuma, una delle colonie greche più antiche in Italia. Essa era divisa in due zone. la pianura e l'acropoli ossia la parte più alta della città, che abbiamo visitato. Abbiamo visto la galleria sotto l'acropoli, costruita da Lucio Cocceio. Serviva per collegare il porto alla città bassa. I mattoni usati per la costruzione avevano la forma di un rombo (opus reticulatum). E' stata poi la volta dell'Antro della Sibilla.



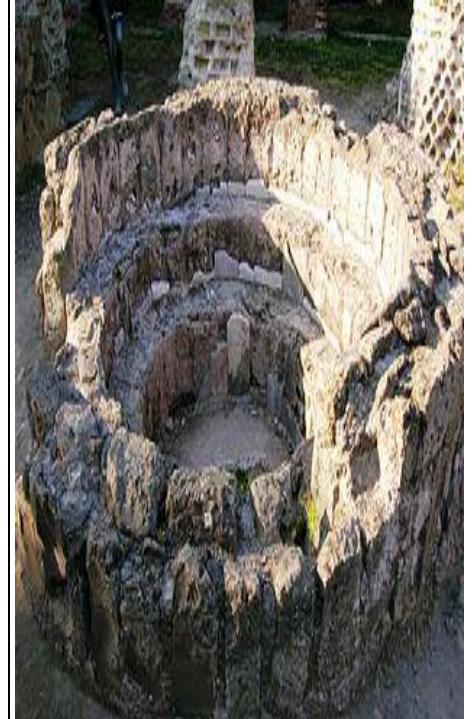
Non vedevamo l'ora, perché questo personaggio ci affascina molto. Sappiamo che dava i suoi responsi su foglie di palma. La Sibilla era una sacerdotessa. Il dio Apollo per averla con sé, era disposto a darle tutto ciò che desiderava. Ella chiese l'immortalità ma dimenticò la giovinezza. Il tempo trascorse e così si consumò a tal punto che divenne piccola come una cicala e di lei non restò che la voce.

L'Antro è una lunga galleria in tufo. La forma è molto particolare, perché è trapezoidale con delle aperture sulla parte destra. Sul fondo c'è un ambiente a cupola, forse è lì che la Sibilla dava le predizioni ai suoi fedeli. Dopo questa immersione nel mistero, abbiamo proseguito e fatto parecchie scale. Siamo così giunti al belvedere, da cui si godeva un panorama meraviglioso. Per la merenda ci siamo fermati in un fantastico prato verde ma altre cose ci attendevano! Ci siamo infatti diretti al tempio di Apollo, che sorge su un tempio precedente e fu costruito durante l'età greca; il custode ci ha spiegato che pare (non è sicuro) sia il luogo dove, secondo la leggenda, Icaro spiccò il volo con le sue ali di cera.



Siamo infine giunti alla parte più alta dell'Acropoli dove c'è il tempio di Giove. I resti sono pochi ma si notano i blocchi delle fondamenta in tufo. Fu trasformato in una basilica

cristiana infatti abbiamo visto la fonte battesimale che all'origine



era rivestita di marmo, poi alcune tombe scavate nel pavimento. Erano piccole, segno della bassa statura delle persone dell'epoca! Il maestro ci ha spiegato che un tempo i cimiteri erano nelle città. Solo dopo molto tempo furono portati all'esterno grazie ad una legge fatta da Napoleone.

Questa uscita è stata molto interessante, perché ci ha permesso di vedere concretamente ciò che abbiamo studiato quest'anno.

Gli alunni delle classi quinte

Rime...ggiando.

Un pensiero per te.....mamma!



Per me sei sorridente e luccicante
come un sole **A.M.**

Cara mamma sei molto importante
per me **D.F.S.**

Mamma, ti amo

I.M.

Per me sei bella, splendente, solare
e divertente **B.F.**

Sei luccicosa e grandiosa come una
stella **C.F.**

Mamma tu sei tutto per me ti
voglio bene **P.A.**

Mamma sei bella ,sei affettuosa, mi
ami e hai un cuore d'oro **R.E.**

Sei la stella più bella, luccicante.
Splendente e piena di amore. Ti
voglio bene con tutta la mia anima
e so che solo una mamma con un
cuore così sa amare i propri figli
come fai tu **D.F.SI.**

Ti si può paragonare ad una rosa,
cara mamma, per la tua bellezza e
per la tua dolcezza. **P.E.**

La mamma, la persona più
importante al mondo! **B.E.**

Per me sei una luce più forte del
sole **E.A.**

Mamma sei la stella più luminosa
che possa esistere nell'universo
P.L.

Mamma tu sei la più bella
dell'universo **C.J.**

Per me sei la mamma più
importante del mondo **C.N.**

Auguri mamma, perché è una
giornata speciale per te **E.G.**

Per me sei la cosa più bella del
mondo e sei più solare del sole **B.K**

Ho un cuore grande quanto il tuo
tutto per te! **L.F.**

Poesia per la mamma

Parole in rima



Sei bella come il sole al mattino

E profumata come un fiorellino.

Sei dolce come un gatto

E importante più di un patto.

Sei un fiore prezioso

Ed hai un cuore grandioso.

Più passano le ore

E più dai amore.

Sei come una stella luminosa,

che anche se cade è graziosa.

Non farò mai un dramma,

perché tu sei mia mamma.

Tutti gli alunni del progetto.

POETI E SCRITTORI IN ERBA

Estate

Il caldo sole dell'estate
con i suoi caldi raggi
riposa su di noi con tanta
energia.

Scendendo in mare
l'acqua limpida risplende come
un cristallo.

La sabbia morbida
fa divertire i bambini
e il profumo del ghiacciolo a
menta

fa risvegliare l'entusiasmo dei
ragazzi

che con la loro euforia
fanno sorridere il mondo.

Caputo Federica e Aracri Fabiola
(classe quarta A)

STORIA DI UNA BOTTIGLIA E DI UN CASSONETTO

Un giorno una bottiglia se ne
stava tutta sola in un prato e
diceva: "Mi sento tanto sola!"
Incontrò un casonnetto della
plastica, che le chiese: "Perché
sei tanto triste?"

-Mi sento incapace, mi sento
inutile-rispose.

Il casonnetto sorrise e disse:
"Non è vero. Se vieni dentro di
me, scoprirai tutto un mondo e
altre bottiglie come te che si
preparano a ritornare utili.

-Dici davvero?-

Il casonnetto le rispose di sì. La
bottiglia con un balzo lo
raggiunse e si divertì insieme
agli altri oggetti.

Sannino Giorgia

I NOSTRI SALUTI

Visto che sta per finire l'anno vorremmo fare un grande saluto alle nostre maestre ed ai compagni del progetto che ci hanno fatto capire che la scuola è una cosa importante.



I bambini di terza.



È tempo di salutare i compagni e gli insegnanti di questo progetto che ci hanno fatto conoscere tante cose nuove ed alunni di altre classi.



Ci siamo molto divertiti. Arrivederci ai nostri maestri. Un altro anno scolastico è passato e le vacanze sono arrivate. Un saluto a tutti e speriamo che questo progetto si rifaccia.

Gli alunni delle quarte

Vogliamo salutare i lettori di questo giornalino raccontandovi l'ultimo evento a cui abbiamo partecipato.

Il giorno 8 maggio 2017 siamo andati alla palestra del plesso Massimo Troisi, abbiamo incontrato i ragazzi della scuola media con i loro professori, erano presenti anche la preside e l'assessore alla Pubblica Istruzione. La preside ha voluto vederci giocare a palla rilanciata e purtroppo abbiamo perso, ma i nostri maestri sono stati contenti perché abbiamo giocato correttamente e poi i ragazzi delle medie erano molto alti. Finita la partita siamo andati al teatrino dove la preside ha fatto un discorso. Dopo l'assessore ci ha consegnato l'attestato di partecipazione; eravamo molto emozionati ma felici perché bisogna ricordare che nella vita non si vince sempre, l'importante è: partecipare.



Buone vacanze a tutti. Ciao.

I ragazzi delle quinte